

**CONCORSO LETTERARIO**

Lions Club Crema Gerundo - Le "Magrifiche sette"

1 Isabella Pellegrini

(21 anni) di Madignano "Storia di una crisalide"

2 Donata Ricci

(63 anni) di Crema "Madre"

3 Ombretta Clarke

(71 anni) di Madignano "L'Elvira"

Merziori speciali

Raffaella Patrini (62 anni) di Calenzano (FI)

Annalisa Agazzi (48 anni) di Cremona

Giovanna Carelli (19 anni) di Crema

Valeria Groppelli (59 anni) di Crema

L'EGO - HUB

Il concorso «Parlami di te» Quando la donna si racconta

Al «Piera Merico Buzzella» del Lions Crema Gerundo racconti da mezza Italia, vince una testimonianza sull'anorexia

■ **CREMA** Il doloroso cammino nella battaglia, peraltro vinta grazie all'arte, contro l'anorexia; lo struggente racconto delle emozioni di una figlia che deve dire addio a sua madre; l'epopea di una donna grintosa di fine Ottocento che diventa imprenditrice di successo in anni in cui le donne dovevano camminare un passo dietro ai loro uomini e «occhi a terra». Sono i temi dei racconti vincitori del primo concorso letterario indetto dal Lions Club Crema Gerundo di Crema per ricordare e onorare una socia fondatrice, **Piera Merico Buzzella**, scomparsa di recente. Significativo il tema: «Donna parlami di te». A scrivere con tanta intensità i racconti vincitori sono stati la giovanissima **Isabella Pellegrini** di Madignano con «Storia di una crisalide» (che, emozionata, ha rinunciato al premio in denaro lasciandolo al Lions club «per altre iniziative in favore delle donne»), **Donata Ricci** con «Madre» e **Ombretta Clarke** di Madignano con «L'Elvira». Hanno partecipato 29 autrici provenienti da molte parti d'Italia,



Nelle foto di Alberto Zambelli il pubblico e le vincitrici con i giurati, a destra Piera Merico Buzzella

e, a conferma della buona qualità dei lavori, sono stati anche decretate quattro menzioni speciali. Tutti i testi inviati verranno raccolti in una pubblicazione. Dalla loro lettura, come si evince nelle considerazioni finali stilate dalla giuria, emerge «un ritratto composito, multiforme e multicolore. Un caleidoscopio che assume, di volta in volta, la forma del racconto o del diario introspettivo. I rac-

conti del concorso tratteggiano una figura femminile certamente non univoca ma intrigante e sofisticata, sofferente e coraggiosa. Il titolo del concorso, del resto, è uno spartito che presta a svariate interpretazioni, che sprona a scavare nell'intimo o a veleggiare tra i ricordi. Che cosa accomuna scritti diversi tra loro? Le autrici si soffermano sui rapporti tra generazioni di donne, sui passaggi di

testimone che restituiscono momenti di tenerezza ma anche di scontro frontale: per rivendicare diritti sacrosanti e opporsi a soprusi di tristissima attualità. Si respira anche aria di sfida e di rivendicazione sociale. Voglia di lottare e di non accettare un destino, soprattutto se scritto da altri. Si raccontano le sfide quotidiane: come quella di un colloquio di lavoro, slalom impegnativo tra emozioni,



fatto tra le mura domestiche aprendo casa e cuore per prendersi cura di bambini in affidamento. Slide, speranze, storie di donne che si prendono cura di se stesse e del mondo».

La cerimonia di premiazione, presieduta dalla past president del sodalizio **Roberta Jacobone**, appassionata «anima» dell'intera manifestazione coordinata dall'insostituibile **Ombretta Cè**, si è svolta nel chiostro del teatro San Domenico alla presenza dei figli di **Piera Merico Buzzella**, **Beatrice** e **Francesca**, che hanno finanziato il concorso, e dell'assessore alla Cultura di Crema **Emanuela Nichetti**.

«Il Lions è stato una parte importante della vita della mamma: per lei era il suo club», ha ricordato non senza commozione **Beatrice**.

La giuria era composta dai giornalisti **Emma Sangiovanni** (presidente), **Paolo Gualandris** e **Walter Bruno** e dalle insegnanti **Luisa Guerini Rocco** e **Isa Gelerà**, che hanno assicurato il loro impegno anche per la seconda edizione, già in cantiere visto il successo della prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA